COMMISSIONE I

AFFARI COSTITUZIONALI - ORGANIZZAZIONE DELLO STATO - REGIONI - DISCIPLINA GENERALE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO

LXIX.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE 1962

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIFREDI

INDICE

PAG.

Proposta di legge (*Discussione e approvazione*):

PITZALIS ed altri: Provvidenze a favore del personale esecutivo della scuola. (*Modificata dalla VI Commissione permanente del Senato*). (3289-*B*) . . 937

PRESIDENTE 937, 938

BERRY, *Relatore* 937

GIRAUDO, *Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica Amministrazione* 938

Proposta di legge (*Rinvio*):

QUINTIERI ed altri: Modifiche alla legge 22 luglio 1961, n. 628, sull'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale. (3726);

CAIAZZA ed altri: Parificazione del trattamento economico e di carriera del personale di concetto dei convitti nazionali e degli educandati femminili a quello del personale di concetto delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e dei convitti annessi. (*Urgenza*). (3287);

CASTELLUCCI ed altri: Norme interpretative dell'articolo 1 della legge 3 novembre 1961, n. 1170, sulle promozioni in soprannumero alla qualifica di direttore di sezione ed equiparate. (4178). 939

PRESIDENTE 939, 940, 941

GIRAUDO, *Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica Amministrazione* 939, 940

PAG

COSSIGA 940

NANNUZZI 940

COLLESELLI 941

Votazione segreta:

PRESIDENTE 941

La seduta comincia alle 9,35.

BERRY, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Pitzalis ed altri: Provvidenze a favore del personale esecutivo della scuola (3289-*B*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge dei deputati Pitzalis, Franceschini e Baldelli: « Provvidenze a favore del personale esecutivo della scuola ».

La proposta di legge è stata approvata dalla nostra Commissione nella seduta del 1° agosto 1962 e modificata dalla VI Commissione del Senato della Repubblica nella seduta del 21 novembre 1962.

Sulle modifiche apportate dal Senato ha facoltà di riferire l'onorevole Berry.

BERRY, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la nostra Commissione, in sede legislativa, il 1° agosto 1962 approvava la

proposta di legge del collega Pitzalis distinta col numero 3289, e concernente provvidenze a favore del personale esecutivo della scuola. In concreto, il provvedimento disponeva che il coefficiente di retribuzione degli applicati di segreteria, degli aiutanti tecnici, dei magazzinieri fosse elevato da 167 a 173 per motivi che in altra circostanza esaminammo e ritenemmo fondati. Il Senato ha approvato sostanzialmente il testo della nostra Commissione. La modifica introdotta dall'altro ramo del Parlamento concerne esclusivamente la formula di copertura della spesa del provvedimento. In conseguenza di questo fatto, poiché la competente Commissione del Bilancio della Camera ha ritenuto che la nuova formulazione dell'articolo 2 concernente la copertura sia valida, ritengo che da parte nostra, nel merito, non vi sia alcun motivo di discussione.

PRESIDENTE. Ringrazio l'onorevole relatore, e confermo che in data 29 novembre la Commissione Bilancio ha espresso il suo parere favorevole alla modifica introdotta nel testo da parte del Senato. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa.

L'onorevole rappresentante del Governo chiede di fare una dichiaraione. Ne ha facoltà.

GIRAUDO, *Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica Amministrazione*. Senza entrare nel merito della proposta di legge, io ritengo giusto richiamare la Commissione alle dichiarazioni che ho avuto occasione di fare nella scorsa seduta e all'atteggiamento che in quella seduta abbiamo assunto in relazione ad altri provvedimenti di legge, in base al quale atteggiamento eccezioni non dovrebbero essere fatte. E vorrei dire che questa mia pregiudiziale oltre che alla proposta Pitzalis dovrebbe riferirsi anche alle altre proposte all'ordine del giorno.

Mi rendo però conto che nel caso in esame ci troviamo di fronte a un provvedimento il cui *iter* è ormai quasi completo. Infatti la proposta di legge è stata esaminata a suo tempo dalla Camera, poi dal Senato, e si tratta essenzialmente più di una questione di copertura che di altro, sulla quale questione di copertura vi è stato il parere favorevole della Commissione Bilancio. Per tutte queste considerazioni, pur senza venir meno alle mie riserve, io mi rimetto alla Commissione.

PRESIDENTE. Vorrei osservare, in relazione a quanto ha dichiarato l'onorevole Sottosegretario, che anche l'approvazione precedente della nostra Commissione era stata fatta successivamente a quella richiamata impostazione del Governo, il quale chiedeva che si accantonassero i disegni di legge che potessero interessare la riforma della pubblica Amministrazione. Infatti il telegramma del Ministro Medici è del 26 giugno 1962, e la nostra prima approvazione di questa proposta è in data 1° agosto 1962. Questo significa che la Commissione già il 1° agosto, dato il contenuto particolare di questa proposta di legge, ha ritenuto dover superare la sospensiva sostanziale chiesta dal Ministero della riforma della pubblica Amministrazione. Riparlare quindi di sospensiva ora che su questa proposta non c'è altro da discutere se non il problema della copertura, mi pare fuori luogo. Il problema naturalmente può essere diverso per le altre proposte che sono all'ordine del giorno.

Passiamo allora all'esame delle modifiche apportate.

L'articolo 1 non è stato modificato.

La nostra Commissione aveva approvato l'articolo 2 nel seguente testo:

« All'onere derivante dall'applicazione della presente legge nell'esercizio 1962-63, previsto in lire 143 milioni, si provvede con una corrispondente riduzione degli stanziamenti dei capitoli nn. 70, 81, 111 e 228 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio ».

La VI Commissione del Senato lo ha così modificato:

« All'onere derivante dall'applicazione della presente legge nell'esercizio finanziario 1962-63, previsto in lire 143 milioni, si provvede con riduzione, per lire 25 milioni, del capitolo n. 75, per lire 20 milioni, del capitolo n. 77, per lire 30 milioni, del capitolo n. 86, per lire 10 milioni, del capitolo n. 112, per lire 20 milioni, del capitolo n. 116, per lire 20 milioni, del capitolo n. 118, e per lire 18 milioni, del capitolo n. 242 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio ».

Trattandosi di modifiche apportate ad un solo articolo, l'approvazione dell'articolo stesso viene rinviata alla votazione a scrutinio segreto della legge.

Discussione delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Quintieri ed altri: Modifiche alla legge 22 luglio 1961, n. 628, sull'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (3726); Caiazza ed altri: Parificazione del trattamento economico e di carriera del personale di concetto dei convitti nazionali e degli educandati femminili a quello delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e dei convitti annessi (3287); Castellucci ed altri: Norme interpretative dell'articolo 1 della legge 3 novembre 1961, n. 1170, sulle promozioni in soprannumero alla qualifica di direttore di sezione ed equiparato (4178).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa degli onorevoli Quintieri, Nucci e Romano Bartolomeo: « Modifiche alla legge 22 luglio 1961, n. 628, sull'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale » (3726) e delle proposte di legge Caiazza ed altri: « Parificazione del trattamento economico e di carriera del personale di concetto dei convitti nazionali e degli educandati femminili a quello del personale di concetto delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e dei convitti annessi » (3287); Castellucci ed altri: « Norme interpretative dell'articolo 1 della legge 3 novembre 1961, n. 1170, sulle promozioni in soprannumero alla qualifica di direttore di sezione ed equiparato » (4178).

È relatore l'onorevole Berry. Lo pregherei di riferire; mi risulta però che da parte dell'onorevole rappresentante del Governo si faccia una formale richiesta di rinvio per tutte e tre le proposte di legge, nel quale caso la Commissione dovrebbe decidere su questa richiesta.

GIRAUDO, *Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica Amministrazione*. Sia per quanto riguarda la proposta di legge Quintieri, che viene a toccare l'organico del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, sia per quanto riguarda la proposta di legge Caiazza, che riguarda il personale di concetto dei convitti nazionali e degli educandati femminili, per il quale il provvedimento legislativo 30 luglio 1959, n. 700, era già superato, e poi per quanto riguarda la dibattuta proposta di legge Castellucci, che ci preoccupa per il fatto che di fronte ad altre leggi che le scorse settimane abbiamo respinto, anche questa proposta di legge Castellucci richiede una interpretazione dell'articolo 1 della legge 3 novembre 1961, n. 1170, io non nego che non vi siano ragioni obiettive e positive perché vengano esaminate con una certa attenzione, ma dico che non è questo il momento più opportuno.

Ritengo pertanto che non sia il caso di una discussione immediata; se mai possono essere esaminate nello scorcio della legislatura dopo le vacanze natalizie.

PRESIDENTE. Ho l'impressione che in merito a questa e altre proposte di legge, la posizione che si assume oggi dal Governo sia una posizione più spinta di quella che il Governo aveva adottato in precedenza e, pertanto, è opportuno il rinvio. Naturalmente sono a disposizione della Commissione per l'esame di quei provvedimenti che per il loro carattere si ritenesse di dover discutere, il che significherebbe che per la valutazione fatta allora dal Ministro della riforma della pubblica Amministrazione sembrava che si dovesse fare una discriminazione in materia di pubblico impiego, sospendendo l'l'esame di quei provvedimenti che possono incidere sulla riforma della pubblica Amministrazione e procedendo all'esame di quelli che non possono incidere.

Ho l'impressione che in alcune di queste proposte di legge non ci sono aspetti che possono incidere sulla riforma. Tuttavia se il Governo ritiene di fare una valutazione nuova, sarebbe bene che ci dicesse in termini chiari che, contrariamente alla valutazione precedente, sarebbe opportuno rinviarle per un migliore esame, salvo poi, per i singoli progetti di legge, adottare una decisione determinata.

GIRAUDO, *Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica Amministrazione*. Vi faccio presente, per quanto riguarda le revisioni di organici, cui queste proposte di legge si riferiscono, sia pure per un gruppo ristretto di persone, che in questo momento nell'altro ramo del Parlamento sono all'esame altre leggi che richiedono modifiche della stessa natura, per esempio, una ennesima proposta di legge concernente promozioni in soprannumero.

Sono piccoli provvedimenti, ma che finiscono per dare motivo a successive pressioni per provvedimenti più vasti.

Se vogliamo tenere una condotta uniforme, io ritengo che dobbiamo, anche per questi piccoli provvedimenti, essere rigidi e quindi appellarci alla questione di principio. Per cui, senza escludere in modo assoluto che forse anche nella prossima riunione, si possa ritornare sull'argomento, io direi che per il momento è bene rinviare.

PRESIDENTE. Io sottolineo la necessità di una discriminazione, anche perché se sospensiva generale ha da esserci, logicamente ha da esserci non soltanto per le proposte di iniziativa parlamentare, ma anche per i disegni di legge di iniziativa governativa; il Governo qualche provvedimento in materia di pubblico impiego lo presenta!...

Difficilmente possiamo accettare due criteri diversi a seconda che le iniziative siano parlamentari o governative.

GIRAUDO, *Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica Amministrazione*. Desidero sottolineare che il Governo quando presenta provvedimenti che possano costituire eccezione alla sua linea di condotta normale, lo fa non soltanto in considerazione dei problemi del personale, che pure sono importantissimi, ma anche di un altro problema egualmente importante, che è quello della efficienza dei servizi.

COSSIGA. Io ritengo che una discriminazione debba essere fatta, e mi sembra che almeno una di queste proposte di legge non trovi una preclusione di massima nella sospensiva generale proposta dal Governo e da noi tacitamente accolta nei limiti in cui lo poteva essere. Ad esempio la proposta di legge d'iniziativa del collega Castellucci, iscritta all'ultimo punto del nostro odierno ordine del giorno, non viene ad innovare rispetto a una situazione precedente, ma soltanto rispetto a una situazione che è stata provocata da una chiaramente erronea od equivoca interpretazione della legge. Infatti, quando sette od otto consigli d'amministrazione di diversi Ministeri dànno una loro interpretazione uniforme della legge, mentre dall'altra parte la Corte dei conti è di diverso avviso e dà una sua particolare interpretazione, viene spontaneo il domandarsi se non si tratti di una di quelle norme che non si prestano ad una interpretazione univoca. Ritengo quindi che una norma interpretativa da emanarsi da parte delle Camere sia in questo caso doverosa, in un senso o nell'altro. Non mi pare quindi che per la proposta Castellucci abbia valore la naturale sospensiva di massima chiesta dal Governo e da noi accolta in quanto appunto trattasi di una norma interpretativa.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, mi sembra che la cosa più opportuna allo stato attuale, anche per pregare il Governo di meditare sulle considerazioni qui prospettate, sia di rinviare la discussione dei tre provvedimenti ancora all'ordine del giorno, così come ha chiesto il rappresentante del Governo senza per altro che questo rinvio in alcun modo significhi che la sospensiva sostanziale riguardi le proposte all'ordine del giorno della seduta odierna o di altre analoghe perché dovrebbe costituire questo un problema da discutere con maggiore ampiezza.

GIRAUDO, *Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica Amministrazione*. Desidero solo dichiarare all'onorevole Cossiga che, se discuteremo la proposta Castellucci, penso di potergli dimostrare che non è una norma interpretativa, ma estensiva. Infatti qui si tratta di personale che è entrato nei ruoli dell'Amministrazione in seguito ad esame colloquio, successivo alla data del 30 giugno 1956. Si tratta dei cosiddetti « colloquisti », quindi non è che la Corte dei conti abbia interpretato la norma diversamente dalla sua portata reale.

NANNUZZI. Io volevo dire solo che sono d'accordo sul rinvio, anche se evidentemente nella seduta precedente la sospensiva sostanziale ha giocato a sfavore di una mia proposta di legge, fra le centinaia che la Commissione ha esaminato ed ha approvato. Potrei anche trarre un motivo di sodisfazione dalla dichiarazione dell'onorevole Sottosegretario riguardo alla mia coerenza con l'atteggiamento già assunto nella passata seduta, ma il fatto è che io mi riferivo soprattutto alla questione della proposta Castellucci. È vero che l'onorevole Sottosegretario ritiene che si tratti di una estensione – questa è l'interpretazione che il Governo e il Ministero della riforma hanno dato al provvedimento dopo averlo esaminato – però è innegabile che noi con una legge precedente abbiamo riconosciuto una anzianità, se non dal punto di vista economico, da quello giuridico, e quindi una retroattività di alcune disposizioni. Ed era evidente che col riconoscimento di un periodo di servizio agli effetti giuridici venivano anche riconosciuti tutti i diritti connessi, compreso quello alla promozione. I consigli d'amministrazione dei Ministeri si sono basati appunto su questo principio: un riconoscimento dato dal Parlamento di una anzianità con effetto retroattivo dal punto di vista giuridico comporta necessariamente l'inserimento fra coloro che dovevano usufruire di quel vantaggio nella promozione. Questa è la questione. Secondo me non è tanto interpretativa, quanto di chiarimento dei termini della questione e della portata reale del provvedimento.

A me sembra che questa sia una questione da affrontare e discutere. Non so quale sarà la conclusione cui arriveremo, ma credo che proprio perché la legge precedente è stata da noi approvata, sia nostro dovere esprimere

la nostra opinione in merito attraverso una norma interpretativa. Non ne discuteremo in questa seduta, d'accordo, anche per non pregiudicare l'*iter* del provvedimento che mi auguro possa essere approvato, ma non appena sarà possibile dovremo pur discuterne.

PRESIDENTE. La mia proposta di rinvio, con la formula che ho detto, è tale da non pregiudicare le esigenze da lei prospettate.

COLLESELLI. Per quanto riguarda la proposta n. 3287 dei deputati Caiazza ed altri, non si tratta né di interpretazione né di estensione, ma di qualificazione in quanto che, trattandosi di una limitatissima categoria che svolge funzioni identiche a quelle dei segretari economi di istituti industriali, e che non è stata compresa nel momento in cui abbiamo concesso a questi ultimi il trattamento economico. Si tratta quindi di una questione di pura qualificazione, senza che questo comporti alcuna variazione. È una questione limitatissima, e di sola parificazione.

PRESIDENTE. Siamo d'accordo allora per un rinvio della discussione ad altra seduta.

Se non vi sono obiezioni, così può rimanere stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge oggi esaminata.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta della seguente proposta di legge:

PITZALIS ed altri: « Provvidenze a favore del personale esecutivo della scuola » (3289-*B*):

Presenti e votanti	26
Maggioranza	14
Voti favorevoli	26
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Almirante, Baroni, Berry, Bozzi, Bucciarelli Ducci, Caprara, Carcaterra, Casalinuovo, Colleselli, Corona Achille, Cossiga, D'Onofrio, Gullo, Jacometti, Laconi, Li Causi, Lucifredi, Luzzatto, Nannuzzi, Piccoli, Reale Oronzo, Rocchetti, Santarelli Enzo, Tesauro, Tozzi Condivi e Zurlini.

La seduta termina alle 10.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI